



15

RAGGI DI LUCE

n. 15 - Maggio 2012 - Brescia

Periodico di informazione della Fondazione per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale O.N.L.U.S. e dell'E.S.C.R.I. (European Spinal Cord Research Institute)

EDITORIALE 1

A Parigi Microchirurgia oggi

PROTAGONISTI 3

Rita Levi Montalcini al Settimo Simposio Internazionale della Fondazione

PROTAGONISTI 4

Buon Compleanno Rita

IL CONGRESSO 6

Terzo congresso internazionale di NeuroMusicologia Clinica a Brescia

RAGGI DI LUCE

Periodico di informazione

Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale O.N.L.U.S. e dell'E.S.C.R.I. (European Spinal Cord Research Institute)

Direttore Responsabile:

Luisa Monini

Direttore scientifico:

Giorgio Brunelli

Comitato di redazione:

Cerrel Bazo, Ovidio Brignoli, Paolo Dabbeni, Roberto Gasparotti, Spinelli, Bruno Guarneri, Nicola Miglino, Marina Pizzi, Bruno Pieroni, Pierfranco Spano, Arsenio Veicsteinas, Klaus Von Wild

Collaboratori di direzione:

Rocco Brunelli, Angelo Colombo, Sergio Cosciani, Luciana Damiano, Davide Lenzi, Arturo Lotito, Rosanna Nicotra, Bruno Rosato, Pina Tripodi, Ernesto Urbano

Redazione, direzione e pubblicità:

Via Galvani 26, 25135 Brescia
Tel. 030-302647/Fax 030-3387595
(sede della Fondazione)
luisamonini@libero.it
luisa.monini@bresciaonline.it

Progetto grafico e impaginazione:

Marco Lorenti

Stampa:

Tipografia Moderna soc coop p.a.
via G. Pastore 1 (zona Bassette), 48100 Ravenna
tel 0544450047/fax 0544451720
CF/PIVA 00071510390

Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061

Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7

Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47) del Tribunale di Brescia

A Parigi Microchirurgia oggi

L'undicesimo congresso della Federazione Europea delle Società di Microchirurgia si è tenuto al Palais des Congres di Parigi dal 3 al 7 aprile sotto la presidenza di Philippe Valenti, chirurgo dell'Institute Française de Chirurgie de la Main.

Il congresso ha portato ai partecipanti le ultime novità nel campo della microchirurgia, branca giovane della chirurgia ma ancora sempre in evoluzione con nuove tecniche, nuovi strumenti e nuove applicazioni. La microchirurgia ha rivoluzionato tutte le branche della chirurgia consentendo miglioramenti prima impensabili che hanno moltiplicato i risultati meravigliosi con l'associazione di altre tecniche come per esempio l'endoscopia tridimensionale e la robotica. Chirurghi delle varie nazioni europee ma provenienti anche dal resto del mondo sono convenuti a Parigi per presentare i loro studi e confrontare risultati e tecniche. Il congresso, diviso in varie sessioni ha considerato i vari campi della microchirurgia: la microchirurgia riparatrice degli arti, i reimpianti di arti amputati, i lembi liberi cutanei e compositi, osteo-cutanei, osteo-mio-cutanei, di cute e di muscolo, cutanei sensitivi, sempre più arditi e sofisticati fino al trapianto totale di faccia da cadavere.

Si è parlato anche di trasferimenti nervosi motori e sensitivi, della riparazione chirurgica delle paralisi traumatiche del plesso brachiale, di ricostruzioni complesse di varie regioni del corpo umano, della chirurgia della base del cranio per via trans-sfenoidale, della

chirurgia (ancora sperimentale) del midollo spinale. Il dott. Valenti mi ha affidato una lettura magistrale sulla "Pollicizzazione", intervento che restituisce la presa alla mano che l'aveva persa per amputazione del pollice o che non l'aveva mai avuta per una malformazione congenita.

Ho presentato così la mia ampia casistica a cominciare dal primo intervento che risale al 1955! Numerose sono state le domande degli ascoltatori, tra i quali numerosi giovani con i quali poi ho poi avuto il piacere di essere "immortalato" in numerosi scatti. Tra i presenti il Professor S. Raja Sabapathy di Nuova Dehli dal quale sono stato invitato a tenere una lettura magistrale al prossimo congresso della Federazione Internazionale delle Società di Chirurgia della Mano che si terrà in India l'anno venturo.

Il congresso è stato anche l'occasione per pianificare collaborazioni nel futuro con i colleghi e gli amici di sempre. Al congresso è stato presentato il libro "la Microchirurgie" del dottor Michel Germain che ha dedicato ampio spazio alla microchirurgia in Italia ed al contributo della sua diffusione dovuto ai numerosi corsi superiori di microchirurgia tenuti a Brescia nonché a tecniche personali innovative quali per esempio la "neurotizzazione muscolare diretta" di muscoli paralizzati perché privati del loro nervo motore.

Prof. Giorgio Brunelli

Fondatore dell'E.S.C.R.I. ONLUS
e della Fondazione Giorgio Brunelli

LA PASSIONE È LA FORZA.
LA TECNOLOGIA È AUTONOMY.



Fabrizio Macchi - campione paralimpico di ciclismo.

A u t o n o m y . L i f e i s m o t i o n .

I limiti sono fatti per essere battuti. Per questo c'è Autonomy, il programma di Mobilità targato Fiat Group Automobiles. Per offrire a tutti i portatori di limitazioni motorie, sensoriali o intellettive la possibilità di godere di tutta la libertà di movimento che desiderano. Con le auto e con i veicoli commerciali. Entra in fiatautonomy.com e scoprirai un mondo di servizi, vantaggi e incentivi statali. Da record.



Jeep

Numero Verde
800-838333

www.fiatautonomy.com

Rita Levi Montalcini al Settimo Simposio Internazionale della Fondazione

Mi ritengo una privilegiata ad essere qui con voi tutti.

Così esordisce la prof.ssa Rita Levi Montalcini nel suo intervento all'inaugurazione del 7° Simposio Internazionale per la Ricerca e Riparazione del Midollo Spinale, in corso in questi giorni a Brescia. E, sorridendo, precisa: *di solito alla mia età si è pronti per i necrologi, non per i festeggiamenti.*

Rita Levi Montalcini si ritiene una privilegiata, da sempre, come donna e come scienziata. *Non ho mai incontrato ostacoli nella mia vita e nei miei studi, neanche quando, dopo le leggi razziali del 1938, non potendo più uscire da casa, continuavo le ricerche in un piccolo laboratorio improvvisato nella mia camera da letto, a Torino.* Così ricorda: *Avevo sistemato il tavolo con la cassetta nella quale operavo gli embrioni di pollo di fronte alla finestra prospiciente il cortile del palazzo. Tra il tavolo operatorio ed il letto, su due altri tavoli avevo disposto il microtomo ed il microscopio Zeiss; addossata alla parete opposta a quella occupata dal letto, avevo collocato una isoteca nella quale conservavo le sezioni seriali degli embrioni, l'incubatrice ed il termostato. Così condussi le mie ricerche di neuroembriologia che più in là negli anni mi avrebbero portato alla scoperta del N.G.F. (nerve growth factor) e quindi agli onori di Stoccolma.*

La professoressa è molto affezionata alla sua scoperta e ci tiene a spiegare che la ricerca iniziata da una singola molecola, ha poi aperto scenari inimmaginabili: oggi infatti gli studi sul fattore di crescita nervoso ed altri neurotrasmettitori ad esso correlati, hanno permesso di capire i complessi aspetti dello sviluppo delle cellule tumorali e la loro interazione con altri sistemi come quello immunitario ed endocrino.

In riferimento al tema del convegno sulla rigenera-

zione e riparazione del midollo spinale, la prof.ssa ribadisce il ruolo dell'interdisciplinarietà nei differenti campi della scienza e spiega: *Per risolvere il grave problema delle lesioni del midollo spinale che colpisce tanti giovani soprattutto in seguito ad incidenti stradali, o sul lavoro o durante attività sportive, oggi esistono tanti filoni di ricerca e di applicazione clinica. Sarà solo in questo modo che si potrà arrivare alla definitiva soluzione di questa grave lesione che porta alla para ed alla tetraplegia.*

Tra queste ricerche, Rita Levi Montalcini ricorda quella che il prof. G. Brunelli conduce a Brescia da anni, insieme ad un team multidisciplinare, per ripristinare il contatto tra il cervello ed i muscoli degli arti inferiori, attraverso la connessione diretta dei prolungamenti delle cellule cerebrali (assoni) ai muscoli paralizzati.

Il progresso avvenuto in questi ultimi decenni spiega è dipeso proprio dal fatto che le aree di ricerca sul sistema nervoso, in passato indipendenti l'una dall'altra, oggi si sono fuse ed hanno dato origine ad una nuova disciplina, nota come Neuroscienza. Un tempo gli anatomici, i fisiologi, i neurologi consideravano il sistema nervoso quasi una loro proprietà. Oggi fortunatamente non è più così e, cadute le barriere, ogni esperto può avere ingresso in questo campo. Informatici, fisici, matematici, immunologi, clinici e chirurghi di differente estrazione, stanno portando in questi ultimi anni contributi decisivi alla comprensione del sistema nervoso centrale e delle sue innumerevoli funzioni. Io spero che nei prossimi decenni si possa passare in tempo reale dal campo della ricerca di base a quella della ricerca applicata con ricadute immediate in campo clinico. Il Nobel si esprime con forza e sentimento ed utilizza termini quali, amore, passione, seduzione, per parlare



PROTAGONISTI
PROTAGONISTI

del fascino che la scienza, in particolar modo le Neuroscienze, hanno sempre esercitato su di lei.

Un messaggio che la prof.ssa Rita Levi Montalcini trasmette ai giovani ricercatori perchè non si scoraggino e continuino i loro studi anche se non incentivati da idonei guadagni e riconoscimenti.

Quello che manca ancora oggi in Italia sostiene la prof. Montalcini *è il trasferimento tecnologico dei risultati della conoscenza. Oggi noi produciamo una grande quantità di conoscenza, qualitativamente elevata, ma non siamo in grado di trasformarla in un valore economico e sociale. Manca dunque un percorso che faciliti lo sfruttamento economico delle scoperte. Sino ad oggi l'industria non ha risposto come doveva all'imperativo di utilizzare al massimo il capitale umano.*

In attesa dunque che la ricerca anche da noi venga considerata una risorsa e non un costo, il suggerimento di Rita Levi Montalcini è quello di investire nell'innovazione e nel 'capital venture'. Parola sconosciuta nel nostro Paese in termini di presa di coscienza dell'esistenza di giovani ricercatori che osando portano avanti ricerche a rischio.

In Italia conclude la prof. Montalcini li chiamiamo 'arrivisti' o 'carrieristi'. L'America al contrario, stimola e finanzia chi ha idee anche se sono idee a rischio.

E chissà. Può darsi che domani la guarigione di tante gravi malattie, come quelle delle lesioni midollari, possa venire proprio da loro.

LM



PROTAGONISTI PROTAGONISTI

Rita Levi Montalcini il 22 Aprile ha compiuto 103 anni e ancora una volta Raggi di Luce desidera porgere alla grande Scienziata, presidente onoraria della Fondazione Giorgio Brumelli, gli auguri più fervidi e sinceri di Buon Compleanno.

I pochi collaboratori che hanno avuto la fortuna di trascorrere qualche ora in sua compagnia, tra questi la dott.ssa Giuseppa Tripodi, hanno riferito che le Sue condizioni di salute sono soddisfacenti e che la prof. Rita Levi Montalcini continua a interessarsi di tutto quanto accade in Italia e nel mondo e a seguire da vicino la Sua Fondazione che da anni opera nell' Africa sub-sahariana per promuovere l'istruzione delle giovani donne.

Xxxxx



Buon Compleanno Rita

Luisa Monini

Raggi di Luce, in occasione di questa felice ricorrenza desidera renderLe omaggio riproponendo un'intervista fatta in occasione del Suo centesimo genetliaco.

Oscar Wilde dice che il vero dramma non è tanto diventare vecchi, quanto rimanere giovani dentro. Condividi questo concetto?

La prof.ssa Rita Levi Montalcini, 100 anni il 22 aprile, scuote il capo candido e mi stringe la mano quasi a trasmettermi la forza del suo pensiero: – Rimanere giovani dentro, secondo me, significa essere curiosi, essere sempre interessati al proprio lavoro e disinteressarsi di se stessi. Mille volte nella mia vita sono stata a rischio della morte. Non me ne è mai importato niente! Questa è la vera ragione per cui sono ancora viva alla mia età!

Cosa si prova a compiere 100 anni?

Io speravo fosse un necrologio. Non lo sarà, se non muoio da oggi a domani, ma la cosa non mi preoccupa. La morte non esiste per me; che venga domani o qualche tempo dopo per me non fa differenza, perché alla morte del corpo sopravvivono i messaggi che abbiamo dato in vita.

Le ricordo che ultimamente, attraverso la sua opera letteraria, di messaggi ne sta inviando moltissimi. Soprattutto ai giovani.

È vero – risponde – Uno dei miei ultimi libri, *Le tue antenate*, è dedicato alle giovani donne di oggi che non sono a conoscenza degli straordinari contributi dati dalle loro antenate alla scienza matematica, a

quella cosmica, alla chimica, alla fisica, alle arti. In tempi in cui solo alle nobili di alto lignaggio era concesso il tutor e l'intelligenza era considerata una tipica prerogativa maschile, la maggior parte delle donne nasceva, viveva e moriva nell'anonimato ed in completo silenzio.

Delle 70 scienziate che ricorda nel libro, quale sente più vicina?

Probabilmente a Barbara Mc Clintock che ho avuto il piacere di conoscere. Una donna, una ricercatrice, di eccezionale valore nel campo della genetica, insi-gnita, prima di me, del Nobel per la Medicina. Ma molte sono quelle che io conosco e che penso meriterebbero il Nobel.

Dalle sue parole traspare tutta la sua stima e fiducia nelle donne.

I miei collaboratori sono tutti di sesso femminile. Donne formidabili, di estrema intelligenza, di alto impegno. Io lavoro con loro tutte le mattine al laboratorio dell' Istituto da me creato, l'EBRI (European Brain Research Institute). Non ho mai visto più impegno e più capacità e più volontà ed entusiasmo.

La ricerca scientifica è differente da quella di un tempo?

Totalmente, a cominciare dai ricercatori che lavorano in gruppi, in teams. I mezzi a loro disposizione sono tecnologicamente talmente avanzati da far pensare che siano passati secoli e non anni dalle mie ricerche giovanili.

Lei come si è avvicinata alla Scienza?

Io sono entrata nel mondo della scienza non con l'idea di fare scoperte, che per fortuna ho fatto, ma perché affascinata dalla bellezza del sistema nervoso. Più come artista dunque che come scienziata.

La mia ricerca però era una ricerca artigianale, non era Scienza – precisa ancora il Nobel, e candidamente rivela: – io non ho mai saputo, e lo confesso, tenere un protocollo. Il mio era intuito e questo mi è servito. Tuttavia la mia ricerca era tecnologicamente di basso livello, basti pensare che il mio bisturi era un ago da cucire che affilavo sulla mola.

Per i ricercatori di oggi è dunque tutto più semplice?

Niente affatto – replica la prof.ssa Montalcini – tante le difficoltà che nascono soprattutto dalla competizione. Io ero sola in una giungla in cui nessuno, neppure i miei due compagni che mi hanno preceduto a Stoccolma, Salvator Luria e Renato Dulbecco, erano interessati ad entrare.

Oggi la situazione è completamente diversa perché sono in centinaia a lavorare sullo stesso problema. C'è una competizione enorme e, forse, per caso, qualcuno vincerà. L'intuito, da solo, non basta più.

Cosa suggerisce per preparare i giovani cervelli di oggi agli impegni di domani?

Bisogna pensare a una scuola nuova. Diversa.

I bambini di oggi dimostrano una tendenza imprevedibile e del tutto naturale verso l'utilizzo dei sistemi informatici. È necessario non soltanto sostituire gli attuali programmi di studio, ma anche cambiare il modo di insegnare.

Dobbiamo mirare all'interattività di un nuovo sistema educativo e didattico tra scuola e società: è la chiave di volta per entrare in sintonia con le finalità comunitarie, in armonia con le esigenze dello scenario sociale europeo, e preparare al meglio il cervello degli uomini di domani.

Sono trascorsi 200 anni dalla nascita di Charles Darwin, il padre dell'evoluzionismo. Quale ritiene sia stata l'influenza di Darwin sulla Scienza?

La figura di Darwin diventa tutti i giorni più importante. È un genio che ha studiato e previsto tutto: dall'origine delle specie, alla genetica. Ai suoi tempi non si conoscevano ancora i geni ma la sua teoria sulle mutazioni dei caratteri è stata confermata dalla genetica moderna. Formidabile!

La sua produzione letteraria è molto intensa.

Come riesce a far tutto?

Di questo devo ringraziare la mia eccezionale collaboratrice ed amica Giuseppina Tripodi. Tutto quello che di buono c'è nei miei libri, lo devo a lei che conosce la mia vita più di quanto io stessa non la conosca. Uno degli ultimi libri pubblicati *La Clessidra della Vita* è salito subito alle vette dei libri di saggistica più letti ed è stato scritto da lei. Gentilmente e generosamente ha pubblicato alcune frasi mie, ma il libro è suo, non mio.

Quale messaggio si sente di trasmettere ai giovani?

Credere nei valori. La vita non ha senso se non si crede nei valori. Bisogna avere curiosità per il mondo che ci circonda e il desiderio di essere di aiuto al prossimo. Con i giovani ho un ottimo rapporto, parlo sovente con loro.

La vita merita di essere vissuta sempre, anche ad un'età avanzata come la mia, laddove rimanga la capacità di intendere e volere.

A sentire la prof.ssa Montalcini parlare con toni sempre entusiasti ed ottimistici, viene spontaneo chiederle se non ha mai avuto momenti di sconforto o di depressione.

Guardi, ho conosciuto la depressione nel 1986, in coincidenza con il premio Nobel che ha fatto di me un personaggio pubblico.



PROTAGONISTI
PROTAGONISTI

Non ero preparata. Ho dovuto ricorrere ad uno psicanalista per curarmi.

Ultimamente, con la scomparsa della mia adorata sorella Paola, ho sofferto in modo atroce; ma non si è trattato di depressione, come normalmente la si intende.

È stata veramente sofferenza per qualcosa di vissuto, per la perdita della persona che più amavo. Ho cercato di reagire. Questo è stato l'unico rimedio che ho trovato: impegnarmi nel lavoro intensamente, al massimo delle mie capacità.

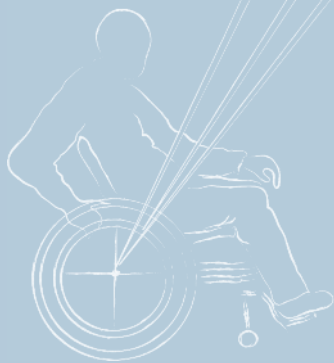
A 100 anni, ha un sogno nel cassetto?

Da adolescente sognavo di aiutare il prossimo, particolarmente di andare in Africa con Albert Schweitzer a curare i lebbrosi. La situazione di allora non me lo ha permesso.

Nell'ultima tappa di questo mio lunghissimo percorso continuerò a prodigarmi per favorire l'istruzione delle donne dei Paesi a sud del Sahara, in modo che possano entrare nella vita sociale e politica del loro paese.

La mia Fondazione ha ricevuto in questi ultimi anni numerosi aiuti e, grazie al costante impegno della dott.ssa Giuseppina Tripodi, consigliera delegata, abbiamo già consegnato 7.000 borse di studio.

L'istruzione delle donne dei paesi emergenti è alla base delle loro e delle nostre possibilità future.



IL CONGRESSO IL CONGRESSO

Nei giorni 21 e 22 Settembre 2012 si terrà a Brescia il terzo Congresso Internazionale di Neuro Musicologia Clinica. La Fondazione Giorgio Brunelli, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, è coinvolta nell'organizzazione del Convegno e ne cura, in costante collaborazione con i membri del Consiglio della Società, l'organizzazione scientifica mentre alla Assert Communication di Milano nella persona di Rossella Viviani e Monica è affidato il compito di segreteria organizzativa dell'evento.

In questo numero troverete il "Tentative Program" e le indicazioni per le iscrizioni sia al Congresso che al Corso scientifico NMT di M. Thaut. Sono stati richiesti crediti formativi.

Un importante appuntamento con le Neuroscienze da non perdere e una grande occasione per tutti coloro che amano la musica e che sono convinti del grande potere che la stessa esercita sulla mente e sul corpo di tutti gli individui, soprattutto di quelli che, affetti da gravi patologie, seguono i suoi sentieri per tornare alla vita.

Terzo congresso internazionale di NeuroMusicologia Clinica a Brescia

Friday, September 22-09-2012

Teatro Grande - President Doc. Prof. Luisa Monini Brunelli Brescia

- 07.30 **Registration**
- 08.15-08.40 **Opening:** L.M. Brunelli - M. Thaut
- 08.40-09.00 **Tribute to Claude Debussy in the 150th Birth Anniversary.**
Youth Unpublished Compositions. Sinfonie Enfant Prodige/Petit Suite.
Piano 4 hands, Carlo Balzaretto and Kuniko Kumagai
- 09.00-09.40 **Main Lecture:** M. Thaut (USA) (Discussion Included)
From Confession to Profession: the Concept of Neurological Music Therapy
- 09.40-10.20 **Main Lecture:** D. Eagleman (U.S.A.) (Discussion Included)
Time Keeping and Perception in the Brain
- 10.20-10.45 **Main Topic:** P. Schmidt (Germany) (Discussion Included)
Music and Dance
- 10.45-11.00 **Main Topic:** G. Brunelli (Italy) (Discussion Included)
Hand, Music and Brain
- 11.00-11.30 **Coffee Break** and Award for Honorary Membership to John Neumeir
(Dancer and Choreograph, Germany)
- 11.30-12,15 **Main Lecture:** E. Schaffert (Germany)
Elementary Acoustics in Facilitation of High Performance Activities
- 12.15-13.30 **Lunch** (Possible Reporters Interviews)
- 13.30-14.30 **Panel:** Clinicians' Experiences with Music Therapies
Speakers: Stephan (Germany), Formisano (Italy), Mc Intosh (U.S.A.), et al.
Moderator: V. Hoemberg (Germany)
- 14.30-15.00 **Invited Speaker**
Dorothea Van Der Koelen (Philosofer, Germany): Music and Language
- 15.00-16.00 **Round Table:** When a Pianist Becomes a Poet.
Moderator: K. Von Wild (Germany), Nedelia Shtonova (M.D. Scientific Reporter,
Romania), Luisa Monini (M.D. Scientific Reporter, Italy)
Marton Keönch - Piano
Conrad Hünteler - Traverser Flute
Carlo Balzaretto - Piano
Anna Loro - Harp
- 16.10-16.20 **Transfer to the Istituto Clinico Città di Brescia**
- 16.25-19.15 **Ryo Noda: Clinical Demonstration** "Musico-Kinetic Therapy in Parkinson's
Disease and Patients Emerging from Vegetative State"
- 19.45-A.L. **Guided Tour of the Museum "Santa Giulia" and Dinner**

Saturday, September 22-09-2012

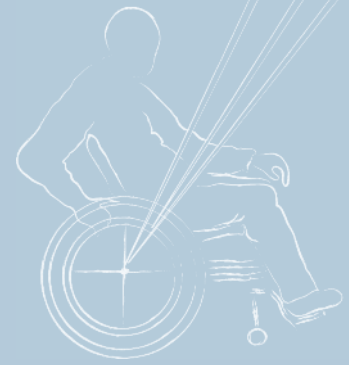
Aula Magna at the Medical School of the University of Brescia

- 08.00-8,45 **Welcome Address** by Sergio Pecorelli, Chancellor of the University of Brescia
- 08.45-09.30 **Invited Speaker**
Gianandrea Noseda, Conductor of Orchestra (Italy) (T.T.B.D.)
Chair: Annalise Christensen (Sweden)
- 09.30-09.45 T.T.B.D.
- 09.45-10.00 T.T.B.D.
- 10.00-10.15 **Coffee Break**
- 10.15-12.00 **Session of Short Lectures**
- 10.15-10.30 Fabrizio De Vico Fallani (Italy), Marco Molinari (Italy)
Motor Synchronization, Team Work and Cerebro Cerebellar Interactions.
A Functional Connectivity Approach
- 10.30-10.45 Claudio Pacchetti (Italy), Giorgio Sandrini (Italy)
Active Music Therapy in Parkinson's Disease: an Integrative Method for Motor
and Emotional Rehabilitation
- 10.45-11.00 Giuliano Dolce (Italy)
Music and Emotions in Patients with Severe Alterations of Consciousness
- 11.00-11.15 Livio Bressan (Italy)
Cognitive Music Therapy in Alzheimer's Disease
- 11.15-11.30 Speaker and T.T.B.D.
- 11.30-11.45 Speaker and T.T.B.D.
- 11.45-12.00 Discussion
Chairmen: K. Von Wild (Germany), Maurizio Memo (Pro-Chancellor of University
of Medicine, Brescia-Italy)
- 12.00-13.00 **Panel:** The neuronal processes of dancing experiences. Corinne Jola (U.K.)
Moderator: Monini, Shtonova
Speakers: H. Volker, Etoile of the Teatro Alla Scala in Milan, A. Padovani, M.Pizzi,
P. Spano
- 13.00-13.30 **Farewell Buffet**
- 13.30-15.30 Possible Extra Session of Free Papers and Poster Presentation According
to the Number of Registrations

Saturday, September 22-09-2012

Aula B

- 9.00-13.00 Hands on Scientific Course NMT With Certificate
Presenters: M.H. Thaut and C.P. Thaut
(20-30 Participants/by Special Booking Only)
Neurological Music Therapy (NMT):
Scientific Training Course, Clinical Techniques in Neurologic Music Therapy
for Sensorimotor, Speech, Language and Cognitive Rehabilitation



IL CONGRESSO IT CONGRESSO

www.clinicalneuromusicology.org

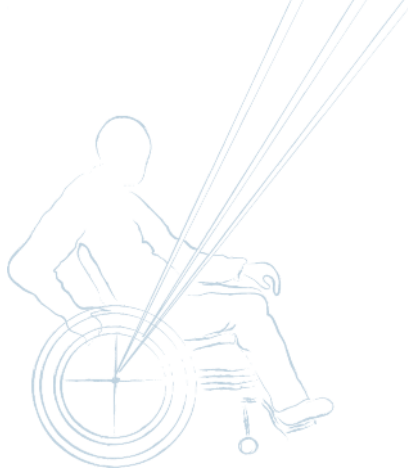
www.clinical-neuromusicology-brescia.com

www.midollospinale.com

segreteria@midollospinale.com

www.assert.it

congressi@assert.it



Fondazione Giorgio Brunelli per la ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale Onlus E.S.C.R.I. - European Spinal Cord Research Institute

President: Prof.ssa Luisa Monini

Honorary President: Rita Levi Montalcini

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni
del Midollo Spinale, Onlus
European Spinal Cord Research Institute (E.S.C.R.I.)

loc. Campiani N. 77 25060 Cellatica - Brescia

Tel. 030/3385131 - Fax. 030/3387595

www.midollospinale.com

info@midollospinale.com

Cod. fisc. P. Iva 03472380173

Banco di Brescia - Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8 - 25128 Brescia

IBAN IT 281 03500 11208 0000000 28876

Seriato per la Ricerca - Onlus

Via Marconi, 49 scala B - 24068 Seriate (BG)

Tel. 035/302486 - Fax. 035/302486

www.seriatoeperlalricerca.it

info@seriatoeperlalricerca.it

Cod. fisc. P. Iva 95141960161

Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba - ag. Seriate

IBAN IT 63V 085865351 0000000 600841

Associazione Amici della Paraplegia - Onlus

Via Carpani, 1 - 23895 Nibionno (LC)

Tel. 3289860757 - Fax 0362/354249

www.comitatoparaplegia.com

info@comitatoparaplegia.com

Cod. fisc. P.Iva 04388860969

Banca Intesa San Paolo ag. Giuszano (Mi)

IBAN IT 64H 083295121 0000000 151020

Attenzione

La Fondazione non effettua raccolta fondi telefonica e/o a domicilio

Society for **Clinical NeuroMusicology** 

Focusing on the
Applied Neuroscience of Music

**The Third International Congress
on Clinical Neuromusicology**
September 21-22, 2012

Teatro Grande Brescia
Corso Zanardelli 9a, 25121 Brescia

Per destinare il tuo **5x1000** alla Fondazione Giorgio Brunelli

03472380173

Conto corrente postale **11692258**

Informazioni, assistenza, contributi: **tel 030 3385131**